



# COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE

## Spazio insieme zerocentoventi San Sebastiano

### PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

(redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Architettonico

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Maurizio Iannotta

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

COLUCCI&PARTNERS Architettura

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Andrea GUIDI  
Arch. Giulio COLUCCI  
Arch. Eleonora LENZINI  
Arch. Matteo BECUCCI

PROGETTAZIONE STRUTTURALE:

PROGETTAZIONE IMPIANTI:

PROGETTAZIONE REQUISITI ACUSTICI PASSIVI:

CSP ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:

Arch. Matteo FERRINI

INDAGINI GEOLOGICHE:

GEOPROGETTI Studio Associato  
Geol. Francesca FRANCHI

ARCH

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA  
STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

DATA:

Novembre 2019



## PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA – CENTRO POLIVALENTE SANTA MARIA A MONTE

### Premessa:

Il presente documento non costituisce il piano di sicurezza, che non può essere realizzato certamente prima della esatta individuazione delle tipologie costruttive e dei materiali che avviene nella fase del progetto definitivo ed esecutivo, ma rappresenta esclusivamente le linee guida su cui si baserà il piano di sicurezza e coordinamento.



*Foto aerea*

### **Progetto**

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo Centro Polivalente in via San Sebastiano, in un'area urbanizzata e adiacente al centro storico.

Il progetto consiste nella realizzazione di un Centro con funzioni di carattere sociale, culturale e ricreativo a servizio dell'intera comunità.

All'interno dell'area insiste un edificio, una volta adibito a edificio scolastico, ormai dismesso da diversi anni, causa inagibilità dei locali non più ritenuti idonei, l'area quindi è di proprietà

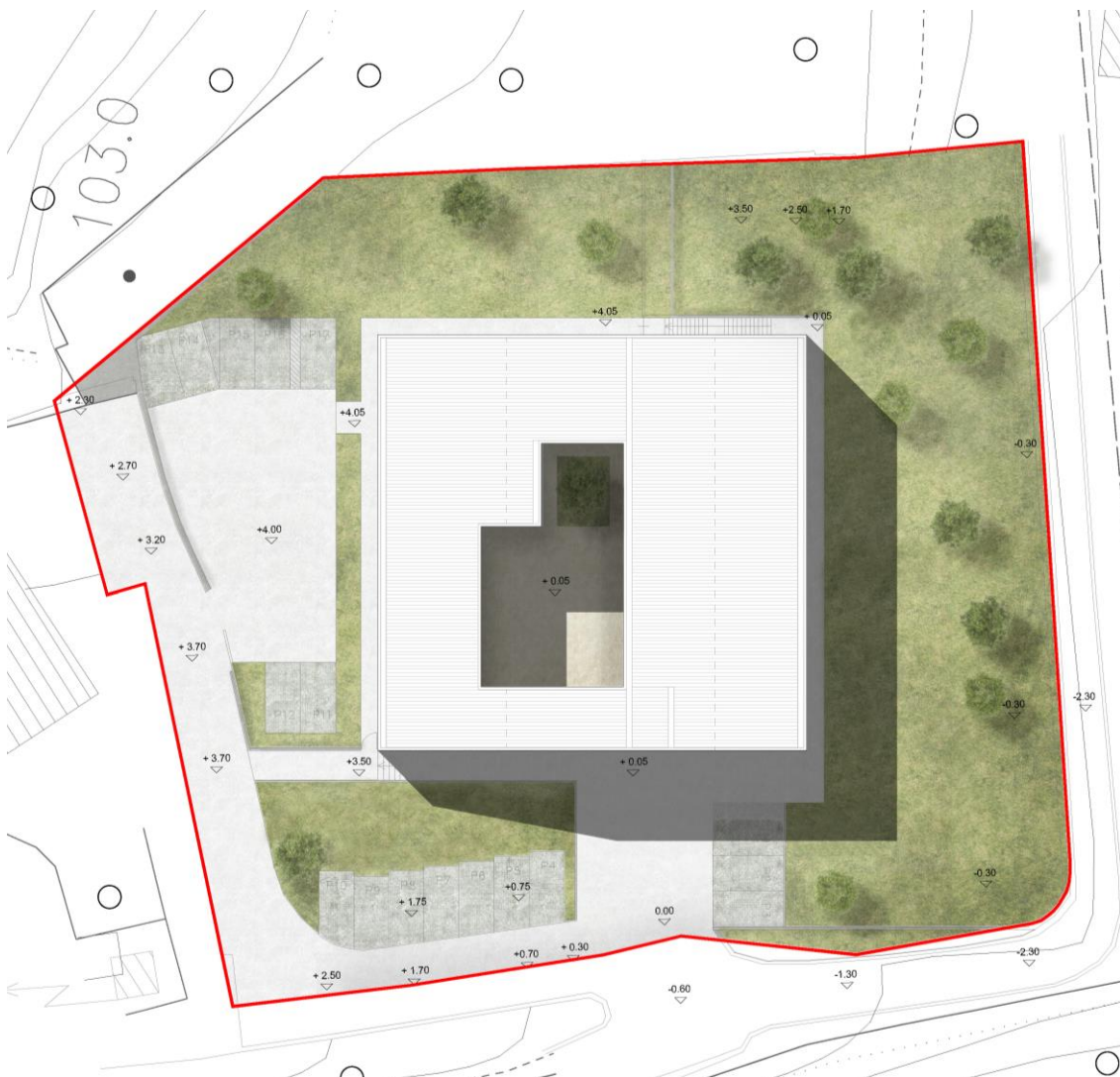
comunale, si sviluppa su una superficie che presenta differenze di quota con una conformazione planimetrica piuttosto rettangolare.

L'area risulta urbanizzata pertanto nelle successive fasi progettuali sarà necessario integrare il progetto con ulteriori tavole grafiche, che illustrino la rete dei sottoservizi in modo puntuale e far sì che in fase esecutiva dei lavori si abbia un quadro conoscitivo delle varie interferenze.

Oltre alla presenza delle reti impiantistiche, l'area presenta una linea aerea di un elettrodotto della potenza di 132 kv che potrà costituire elemento di criticità in fase di esecuzione dei lavori.

Nel Psc dovranno comunque essere prese in esame tutte le possibili problematiche inerenti la presenza del cantiere, pertanto dovranno essere presi accorgimenti circa le misure da adottare per l'attenuazione dei rumori prodotti da macchine e attrezzature di cantiere al fine di non arrecare disturbo alle vicine attività presenti (uffici, laboratori, hotel .....), infine anche la viabilità del cantiere dovrà prevedere, sia in fase di ingresso che di uscita dei mezzi, misure tali da garantire l'incolumità delle persone.

Tutta l'area di cantiere dovrà essere recintata con pannelli modulari prevedendo accessi carrabili per i mezzi, oltre ad un ingresso pedonale per il personale di cantiere.



Planimetria di progetto

## **Il Piano di Sicurezza e Coordinamento:**

Il P.S.C. sarà redatto secondo la normativa vigente in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro e più specificatamente ai sensi del Dlgs 81/2008

Quest'ultimo, regola i contenuti minimi dei Piani di sicurezza che dovrà essere specifico per ogni singolo cantiere e dovrà contenere:

- l'Anagrafica di cantiere (indirizzo, descrizione dell'opera, ecc.)
- la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere, con individuazione dei fattori intrinseci e estrinseci dell'area e le fonti di pericolo da e verso il cantiere;
- una descrizione sintetica dell'opera con riferimento alle scelte progettuali in tema di sicurezza;
- l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, e la predisposizione di schede da compilare prima dell'inizio lavori con i nominativi e i dati delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'organizzazione del cantiere, delle lavorazioni e delle interferenze;
- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure operative e gli apprestamenti necessari;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi di apprestamenti attrezzature e impianti;
- le modalità di coordinamento operativo;
- l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in caso di rischio imminente;
- l'analisi della durata di ogni singola fase o sub-fase lavorativa al fine di prevedere le eventuali sovrapposizioni e quindi fasi di interferenza tra lavorazioni diverse sulla linea del tempo;
- la stima analitica dei costi della sicurezza ai sensi dell'art.7 del DPR 23/05/03;
- tavole esplicative con indicazioni dell'area di cantiere, degli apprestamenti da realizzare e tutto ciò che possa chiarire gli aspetti tecnici legati al PSC.

Il piano dovrà essere integrato dai P.O.S. delle imprese che parteciperanno alla realizzazione dell'opera per quanto riguarda l'analisi e l'individuazione dei rischi delle lavorazioni.

I rischi che si dovranno analizzare sul Piano di sicurezza e coordinamento e sui P.O.S. delle imprese, dovranno essere riferiti alle lavorazioni da svolgere all'interno del cantiere secondo alcune fasi lavorative, delle quali se ne anticipano sommariamente i contenuti:

- Opere di accantieramento;
- Demolizione dell'attuale edificio esistente;
- Scavi;
- Fondazioni;
- Solaio del piano terreno;
- Realizzazione di struttura portante;
- Realizzazione della copertura con pannelli in alluminio;
- Esecuzione di forometrie per le canalizzazioni impiantistiche;
- Attivazione delle fasi impiantistiche mediante lo stendimento di cavi, il passaggio di canali e tubazioni;
- Massetti, isolanti e impermeabilizzazioni;
- Realizzazione della pavimentazione interna;
- Realizzazione dei rivestimenti;
- Cartongessi e tinteggiature
- Posa in opera degli infissi esterni;

- Montaggio degli infissi interni;
- Montaggio di apparecchiature igieniche, elettriche e termiche;
- Opere di finitura esterne degli edifici;

Alcune fasi lavorative riguardanti l'edificio potranno sovrapporsi a eventuali fasi lavorative riguardanti l'area esterna. Per la sistemazione esterna si prevede:

- realizzazione di marciapiedi mediante lo stendimento di materiale arido di cava, il successivo rullaggio, e la posa della pavimentazione su massetto di cemento armato;
- realizzazione di sistemi di scarico delle fognature;
- pavimentazione interna alla corte;
- opere di sistemazione a verde;
- recinzione dell'area oggetto di intervento, con cancelli pedonali;

L'ultima fase lavorativa sarà quella dedicata allo smontaggio del cantiere e alla pulizia dell'area.

Le opere di accantieramento dovranno essere eseguite in modo tale che non vi sia permesso agli estranei di entrare nell'area di cantiere. Gli scavi dovranno prevedere, in base alla profondità ed alla consistenza del terreno opportune opere provvisorie per il contenimento delle terre. Si prevede inoltre la disposizione di un ponteggio a tubi e giunti o a telai prefabbricati montato a norma di legge per l'esecuzione delle opere in elevazione, per le opere di finitura esterne e per la realizzazione della copertura.

Particolare interesse sarà dedicato sul PSC all'area immediatamente esterna al cantiere evitando di intralciare il normale svolgimento delle attività che si svolgono in tale area.

### **Indicazioni per il coordinamento in fase di Esecuzione:**

Le imprese, oltre alle disposizioni di legge per cui devono essere iscritte alla CCIAA o all'Albo Nazionale Costruttori, potrebbero essere scelte in funzione del possesso di specifiche esperienze nel settore (soprattutto per interventi di una certa complessità), dell'iscrizione nel registro fornitori della ditta appaltante, o della possibilità di dimostrare (ad es.) di:

- Non aver registrato incidenti con invalidità permanente
- Non aver registrato incidenti con invalidità temporanea negli ultimi cinque anni
- Non aver avuto sanzioni dagli organi di vigilanza negli ultimi cinque anni
- Aver organizzato il servizio di prevenzione e protezione, con personale adeguamento formato e informato; con responsabile dotato di esperienza, e corso di formazione specifico
- Aver organizzato le squadre di evacuazione, pronto intervento ed emergenza, aver provveduto alla formazione e alle prove, ed averle dotate delle necessarie attrezzature.

Per l'attuazione del Piano, si ricorda e si dispone che:

- Il Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la esecuzione dell'opera è tenuto agli obblighi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/2008
- I lavoratori autonomi sono tenuti agli obblighi di cui all'art.94 del D.Lgs. 81/2008
- I datori di lavoro per le Imprese Appaltatrici sono tenuti agli obblighi di cui all'art. 96-97 del D.Lgs. 81/2008

Le imprese, con adeguato anticipo e rispetto all'inizio dei lavori, sono tenute a rilasciare al Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera una dichiarazione circa il possesso e la regolarità normativa e funzionale di tutte le attrezzature e

dispositivi individuali di protezione previsti dal Piano, o comunque necessari all'esecuzione delle opere nel rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori sul tema generale della sicurezza e con specifico riferimento all'illustrazione e spiegazione del Piano.

Ai fini dell'attuazione del Piano, il Direttore Tecnico di cantiere o il Capocantiere dell'impresa appaltatrice assume il compito e la responsabilità del coordinamento delle Imprese e lavoratori autonomi presenti contemporaneamente all'impresa, e di attuazione delle appropriate misure atte a minimizzare i rischi derivanti dalla contemporaneità delle lavorazioni.

Proprio per questo motivo le imprese appaltatrici dei lavori dovranno presentare al coordinatore per l'esecuzione i nominativi del capocantiere o caposquadra e del direttore tecnico.

Le decisioni prese in materia di coordinamento dovranno essere comunicate al Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera e da questi approvate, prima dell'esecuzione delle relative attività, anche ai fini dell'aggiornamento ed adeguamento del Piano.

Le imprese impegnate nel lavoro in oggetto dovranno redigere dei P.O.S. per l'effettivo cantiere e consegnarli al coordinatore per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

Come da normativa vigente il Coordinatore in fase di esecuzione potrà in ogni momento chiedere integrazioni ai POS delle imprese, fare ispezioni di cantiere e richiedere la partecipazione ai soggetti di ogni impresa/lavoratori autonomi alle riunioni di coordinamento.

Arch. Colucci Giuseppe

---